

I GIOVANI IN PRIMO PIANO

Largo al mondo di fantasia ' reale ' dei giovani talenti.

Tra un presente consumato in termini minimalistici ed una cultura dello scetticismo formale e consumistico, all'interno di una società come la nostra, costantemente esposta alla tentazione della deriva etico-morale, nella quale tutto è fluido, incerto, opinabile e variabile, la perdita progressiva di senso e prospettive, il delinearsi di nuove tendenze nei consumi, il profilarsi di diversi stili di vita, testimoniano il bisogno della ricerca di canali di comunicazione alternativi, e, al fondo, un'intima esigenza di ancorarsi al codice non scritto dei valori che testimoniano senz'appello l'appartenenza al consesso umano. Una società che va verso il futuro ma senza perdere di vista il passato, che impara a leggere i cd rom, ma non rinuncia ai libri; che ascolta cd ma non spegne la radio. Avviata sulla strada del benessere ma distratta, smarrita, impoverita nel significato da insufflare nelle azioni quotidiane, sempre più insidiate dalle tenebre di una barbarie latente. Una sorta di paganesimo moderno che consapevole della condizione umana, della sua infelicità e delle sue prove, rinchiude l'uomo in se stesso, riducendolo a quello che conosce della propria condizione, disconoscendone nel contempo il suo destino. Un mondo presidiato da idoli fatui, capaci quest'ultimi di svuotare sterilmente le idealizzazioni delle aspirazioni future, finendo così per simbolizzare la prepotenza dei desideri dell'uomo. Un contesto confuso in cui si stanno accentuando i livelli di incertezza, di insicurezza, e che vive i cambiamenti di usi, consumi, modelli in modo conflittuale e a tratti contraddittorio. Con l'avvento della tecnica e delle nuove tecnologie senza regole, non confortato neppure da adeguata preparazione culturale e consequenziale condizione psicologica, in grado solo di privare di punti d'arrivo certi che non abbiano carattere di mera occasionalità. Ma se la confusione impera, la casualità assedia la ragione, se il nulla è sotteso alla cifra di passione ideale dichiaratamente vissuta, il senso della realtà latita, il pressapochismo ci incalza, la mancanza di cura e di vera passione nel far bene le cose dilaga, e l'accesso alla libera espressività del mondo giovanile viene sistematicamente impedito, si afferma una fame di pensiero autentico, la voglia concreta di affrancarsi da una realtà codificata, appiattita verso il basso e incardinata nell'indistinzione amorfa. Nonostante la prevaricante invadenza massmediologica e gli effetti nefasti di una cultura video analfabeta, esiste un luogo del non tempo, un luogo appartato, assolutamente personale, fatto di immagini, suoni, percezioni sottili, destinati a costruire nel nostro intimo la presa di coscienza dei risvolti di una società sempre più sfaccettata e sfuggente. Anche i ragazzi che nel chiuso della loro stanza, in piena e assoluta solitudine, animati dall'estro creativo, riescono a ricreare il loro mondo fantastico ma ' reale ', devono avere la possibilità di realizzare i loro ' sogni di carta '.